



Bruxelles, 23.9.2015  
COM(2015) 490 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel  
quadro dell'agenda europea sulla migrazione**

## ALLEGATO I

### Azioni prioritarie nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione da attuare entro sei mesi

#### *Misure operative*

La Commissione e le agenzie dell'UE:

- aiuteranno gli Stati membri a prendere tutte le iniziative necessarie per attuare le decisioni di ricollocazione, organizzando il coordinamento in loco e creando una rete di punti di contatto nazionali; seguiranno l'attuazione dei punti d'azione concordati nella riunione con gli Stati membri di questa settimana in materia di ricollocazione;
- sosterranno l'obiettivo di rendere operative da questa settimana le squadre di sostegno per i "punti di crisi"; alle agenzie spetta il ruolo di fornire consulenze dirette in settori come la corretta identificazione dei migranti, mentre la Commissione provvederà al coordinamento tra i vari attori;
- riuniranno entro le due prossime settimane gli Stati membri e l'UNHCR per stabilire disposizioni pratiche intese ad attuare il meccanismo di reinsediamento.

Gli Stati membri sotto pressione sono tenuti a:

- completare e cominciare ad attuare questa settimana le loro tabelle di marcia per la ricollocazione e per le squadre di sostegno operative nei punti di crisi; identificare una rete di funzionari di collegamento per tutti gli organismi governativi competenti a livello locale e nazionale entro la fine della settimana;
- attivare il meccanismo di protezione civile o chiedere l'invio di squadre di intervento rapido alle frontiere, per ottenere un sostegno pratico immediato da parte dell'UE e di altri Stati membri.

Tutti gli Stati membri sono tenuti a:

- identificare punti di contatto nazionali per la ricollocazione durante questa settimana, per consentire una rapida identificazione e un rapido trasferimento dei candidati; inviare funzionari di collegamento in Italia e in Grecia per sostenere lo *screening* degli immigrati in loco; individuare la capacità di accoglienza da utilizzare per le persone ricollocate;
- comunicare a Frontex e all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, entro una settimana dal completamento delle tabelle di marcia nazionali per le squadre di sostegno operative nei punti di crisi, gli esperti nazionali disponibili;
- identificare entro la fine di settembre una riserva di emergenza di mezzi destinati alle frontiere che potrebbero essere utilizzati dalle squadre di intervento rapido alle frontiere attivate quest'anno, e darne comunicazione a Frontex;

- notificare alla Commissione entro la fine di settembre i mezzi di protezione civile che saranno tenuti a disposizione per essere utilizzati, se necessario nel corso di quest'anno, nell'ambito del meccanismo di protezione civile;
- istituire un sistema di pianificazione di emergenza per eventuali aumenti delle domande di asilo nel corso dell'anno;
- confermare il proseguimento del sostegno all'operazione congiunta Triton di Frontex e rispondere urgentemente alla richiesta di mezzi per l'operazione Poseidon;
- presentare domanda a Frontex per ricevere il coordinamento e il sostegno finanziario ancora disponibile quest'anno per i voli di rimpatrio congiunti e l'assistenza pre-rimpatrio.

### ***Rafforzare il sostegno finanziario***

La prossima settimana la *Commissione* presenterà le proposte necessarie al *Parlamento europeo* e al *Consiglio*. Le istituzioni sono invitate ad adottare in procedura accelerata le proposte per il 2015:

- aumentare il fondo di emergenza del Fondo Asilo, migrazione e integrazione di 80 milioni di euro e il Fondo Sicurezza interna (frontiere) di 20 milioni di euro; questo finanziamento sarà usato per le esigenze urgenti di aumentare la capacità di accoglienza, rafforzare la capacità amministrativa di trattare le domande di asilo e sostenere la capacità di far fronte alle pressioni alle frontiere esterne;
- aumentare, a partire dal 2015, il personale delle tre principali agenzie dell'UE di 120 posti aggiuntivi: 60 posti per Frontex, 30 per l'EASO e 30 per Europol per il 2015;
- aumentare i fondi per l'aiuto umanitario di 200 milioni di euro per fornire risorse immediate per rispondere alle richieste dell'UNHCR, del Programma alimentare mondiale e altre organizzazioni competenti, fornendo un aiuto immediato ai rifugiati;
- rafforzare lo strumento europeo di vicinato (ENI) di 300 milioni di euro nel 2015 per consentire un aumento del *Fondo fiduciario regionale in risposta alla crisi siriana (Fondo Madad)* e fornire assistenza ai paesi terzi che accolgono rifugiati provenienti dalla Siria; insieme a un ulteriore riorientamento di fondi dallo strumento di assistenza preadesione, ciò consentirà di portare a più di 500 milioni di euro il finanziamento totale dell'UE per il Fondo fiduciario in questa fase.

Nelle prossime settimane la *Commissione* proporrà al *Parlamento europeo* e al *Consiglio* i seguenti cambiamenti al progetto di bilancio 2016:

- un nuovo pacchetto di 600 milioni di euro per aumentare i finanziamenti di emergenza del Fondo Asilo, migrazione e integrazione e del Fondo Sicurezza interna (frontiere) e per coprire l'aumento dei fondi per Frontex, EASO ed Europol in modo da essere pronti a reagire a esigenze immediate in termini di gestione della migrazione, accoglienza, rimpatrio e controllo di frontiera;
- aumentare di 300 milioni di euro l'aiuto umanitario per essere pronti a sopperire alle esigenze essenziali dei rifugiati, quali cibo e alloggio.

L'UE dovrebbe rivedere lo stanziamento di fondi UE a favore della Turchia, in modo da rendere disponibile un totale di 1 miliardo di euro per azioni connesse ai rifugiati nel 2015-2016.

Gli Stati membri dovrebbero impegnarsi immediatamente a:

- riportare ai livelli del 2014 i finanziamenti per gli aiuti alimentari elargiti tramite il Programma alimentare mondiale, per stabilizzare la fornitura di prodotti alimentari ai rifugiati siriani;
- completare il contributo del bilancio dell'UE al *Fondo fiduciario regionale in risposta alla crisi siriana (Fondo Madad)* per sostenere i rifugiati siriani (in qualsiasi paese al di fuori dell'UE), raggiungendo un totale di almeno 1 miliardo di euro;
- completare il finanziamento di 1,8 miliardi di euro al *Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e di lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti in Africa*;
- utilizzare immediatamente le risorse prefinanziamento (più di 300 milioni di euro) che sono ora trasferite agli Stati membri per attuare i programmi nazionali nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione e del Fondo Sicurezza interna (frontiere);
- esaminare l'uso dei loro attuali programmi nell'ambito dei fondi strutturali per quanto riguarda il sostegno alle misure connesse alla migrazione, per proporre eventuali cambiamenti alla Commissione.

### ***Attuazione della legislazione dell'UE in materia di asilo***

Gli *Stati membri* dovrebbero impegnarsi a prendere urgenti iniziative per recepire, attuare e applicare pienamente la legislazione dell'UE relativa al sistema europeo di asilo, fra l'altro per quanto riguarda le condizioni di accoglienza, le procedure di asilo e i requisiti per la concessione dell'asilo.

### ***Prossime iniziative legislative***

Il *Parlamento europeo* e il *Consiglio* dovrebbero esaminare con procedura accelerata le seguenti proposte presentate dalla Commissione:

- elenco dei paesi di origine sicuri, compresa la Turchia;
- modifica del regolamento Dublino per introdurre un meccanismo di ricollocazione di crisi.

La *Commissione* presenterà le seguenti nuove proposte:

- istituzione di una guardia di frontiera e di una guardia costiera europee ed estensione del mandato di Frontex (dicembre 2015);
- pacchetto sulla migrazione legale, con revisione della Carta blu (marzo 2016);
- ulteriore riforma del regolamento Dublino (marzo 2016);
- proposta relativa a un sistema strutturato di reinsediamento (marzo 2016).